

LETTERE

Cittadini esasperati

Egregio signor direttore,

siamo un gruppo di cittadini che abitano nel Quartiere n. 2 ed abbiamo assistito con curiosità e stupore a quanto sta accadendo in merito ad un gruppo che imperversa da tempo nel Quartiere, non meglio identificato come "C.P.A."

Questi "individui", infrangendo ogni forma di vivere civile, calpestando leggi e regolamenti, infischiosene di quelle che vengono comunemente definite "le regole del gioco" (alle quali tutti ci dobbiamo attenere, anche Lei, Signor Direttore!!!), agiscono contro tutto e contro tutti, occupando, lasciando per poi rioccupare immobili e strutture, senza che nessuno dica loro niente.

Ma quanto dovrà durare questa triste storia? Siamo veramente stufo! Questo C.P.A. ci ha rotto.

Questi "signori" (noi li chiamiamo volutamente "giovani" perché ci rifiutiamo di pensare che i giovani del quartiere si possano identificare con volgari teppistelli e delinquentelli di mezza tacca), si permettono di occupare indisturbati tutto ciò che, nella loro distorta concezione di libertà, gli passa per la mente.

Prima le strutture di via Gran Bretagna, poi l'ex scuola Grifeo, ora l'area dell'ex Longinotti. Noi diciamo basta; ed invitiamo gli organi di stampa a dare eccessivo risalto a queste azioni che sono illegali e per di più compiute nel più completo disprezzo delle leggi esistenti, da un gruppo di persone che non sono più giovani e forse ancora legate a ricordi tristissimi del nostro recentissimo passato.

La nostra è una voce di protesta contro il Comune di Firenze, contro il Quartiere n. 2, le forze di Polizia, la magistratura fiorentina e tutti coloro che consentono questa vergogna cittadina.

Chi è d'accordo con noi si faccia sentire, scrivendo o telefonando ai giornali. Siamo sicuri che molti la pensano come noi, ma pigrizia o paura non si muovono.

Un gruppo di cittadini del Quartiere n. 2 esasperati e delusi

La Nazione, 19 settembre 1989